

# TOTOPARROCCHIA

PARROCCHIA DI SAN PIO X ≈ LOANO ≈ ED.35 ≈ N°1625 ≈ DOMENICA 14 GIUGNO 2026  
SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO



## MEDITIAMO LA PAROLA...

Diverse sono le modalità e le sfumature dell'identico invito che il Signore rivolge agli uomini e alle donne di tutti i tempi, invito espresso dal verbo: Seguimi! Nelle letture della decima domenica del Tempo Ordinario l'invito fu rivolto a Matteo, seduto al banco delle imposte, un invito prima di tutto alla conversione, a cambiare la propria vita. In questa domenica l'invito di Gesù è ancora più solenne, è un invito a essere partecipi della sua stessa missione: «Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore che non hanno pastore» (Mt 9,36). Per questo motivo chiama a sé i dodici apostoli e «diede loro il potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità» (Mt 10,1): Gesù costituisce i Dodici e li rende partecipi della sua missione di medico delle anime e dei corpi. Di questi Dodici vengono forniti anche i nomi, segno della solennità della missione loro affidata, ma anche segno che su di essi verrà poi strutturata la comunità cristiana. Tra questi vengono messe in risalto la figura di Pietro, il cui nome è introdotto dall'espressione «primo», e quella di Giuda Iscariota, del quale si dice: «colui che poi lo tradì». I Dodici, quindi, sono le colonne della Chiesa nascente, coloro che più da vicino hanno seguito Gesù, senza però dimenticare che anche loro abbisognavano di continua conversione, come insegnano la vicenda di Giuda e il rinnegamento da parte di Pietro. Il compito dei Dodici, e quindi di tutta la Chiesa, è di essere segno/presenza della compassione di Gesù per tutta l'umanità, presenza di quel pastore che sa comprendere e sostenere le difficoltà del cammino di fede di ciascuno, di essere presenza di quel pastore che va alla ricerca della pecora sperduta nel deserto, di quella che non trova più la strada. Il Figlio di Dio non abbandona l'umanità, mai! Egli è presente in mezzo ad essa non solo attraverso il sacramento della presenza eucaristica, ma è presente anche attraverso l'azione di coloro che nella Chiesa egli ha costituito pastori. Benedetto XVI ha ben descritto la missione del pastore nella sua omelia all'inizio del ministero petrino: «La santa inquietudine di Cristo deve animare il pastore: per lui non è indifferente che tante persone vivano nel deserto. E vi sono tante forme di deserto. Vi è il deserto della povertà, il deserto della fame e della sete, vi è il deserto dell'abbandono, della solitudine, dell'amore distrutto. Vi è il deserto dell'oscurità di Dio... La Chiesa nel suo insieme, e i pastori in essa, come Cristo devono mettersi in cammino per condurre gli uomini fuori dal deserto, verso il luogo della vita, verso l'amicizia con il Figlio di Dio, verso Colui che ci dona la vita, la vita in pienezza» (24 aprile 2005). E papa Francesco ha aggiunto il fatto che il pastore deve saper stare davanti alle sue pecore per guidarle, ma anche in mezzo ad esse per conoscerle e condividere la loro vita e infine dietro di esse per sostenere e prendere sulle proprie spalle quelle che fanno più fatica nel cammino. Come comprendiamo, è una grave responsabilità. Per questo è necessario non contare solo sulle proprie forze, ma sulla preghiera che invoca costantemente l'aiuto di Dio. E Gesù stesso ha invitato a pregare: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!» (Mt 9,37-38). Anche noi siamo invitati a non dimenticare mai questa intenzione di preghiera, specie oggi che in pochi rispondono con generosità alla chiamata del Signore. Siamo invitati a invocare "operai" per la messe del Signore, ma anche a sostenere nella preghiera coloro che hanno accolto questo invito di Gesù e perché si faccia testimone nel mondo di questa compassione, di questo amore del Figlio di Dio per tutta l'umanità.

## PREGHIAMO LA PAROLA...

Signore Gesù,  
ti sei fatto pellegrino in mezzo a noi,  
sempre ci precedi e ci accompagna:  
mostraci la Via  
affinché camminando sulle orme dei tuoi passi  
procediamo sicuri sulla strada del Vangelo.

Il tuo Spirito Santo  
spalanchi nel nostro cuore  
la porta della fede:  
ci insegni a pregare,  
a chiedere perdono ea perdonare.

Nell'ascolto della tua Parola  
e in una vera riconciliazione  
possiamo udire e comprendere la tua voce  
che sempre ci chiama.

Rendici i tuoi discepoli  
e attraverso la nostra vita  
arricchisci la tua Chiesa di sante vocazioni  
perché ogni persona si sappia amata e benedetta  
e conosca la vita e la speranza dei figli di Dio.

**Buona Domenica**

**Don Pierfrancesco**



[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

**VISITACI**

Parrocchia San Pio X Loano





# AVVISI

## DELLA SETTIMANA



**SABATO 20 GIUGNO**  
**Il Gruppo Giovani vivrà una giornata di ritiro  
nella fraternità e nella preghiera.**

**DOMENICA 14 GIUGNO**

**Ore 16.00**

Nel Salone Parrocchiale S. PIO X

SFILATA DI MODA

delle Allieve dei Corsi di Taglio

“Le Grand Chic”

della nostra parrocchiana Teresa Brambilla – Vedi Locandina

INGRESSO GRATUITO – SEGUE RINFRESCO



\*\*\*\*\*

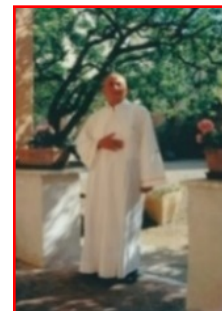
***È POSSIBILE CONSULTARE IL SITO DELLA NOSTRA PARROCCHIA  
DOVE TROVATE IL CAMMINO  
DELLA NOSTRA COMUNITÀ CON I VARI APPUNTAMENTI ALL'INDIRIZZO:  
[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)***

## **TOTO LUCIO**

Santi e Beati – **SAN VITO** Martire  
15 giugno



Sarebbe nato in Sicilia da padre pagano e incarcerato per sette anni con l'accusa di essere cristiano. Dal Martirologio Gerominiano risulta che Vito visse in Lucania. Popolarissimo nel medioevo, egli fu inserito nel gruppo dei Ss. Ausiliatori, i santi la cui intercessione veniva considerata molto efficace in particolare occasioni e per sanare determinate malattie. Egli veniva invocato per scongiurare la lettargia, il morso di bestie velenose o idrofobe e il "ballo di San Vito". In proposito la leggenda racconta che Vito, da bambino, abbia guarito il figlio di Diocleziano, suo coetaneo, ammalato di epilessia.



*Pace e gioia*

*Accolito Lucio Telese*

# TOTORAGAZZI

PROSSIMAMENTE

 **DOMENICA  
14 GIUGNO**   
**ORE 16**

**SALONE PARROCCHIALE  
SAN PIO X**  
Via Bergamo Loano

**SFILATA DI MODA**  
delle Allieve  
Dei Corsi di Taglio e Cucito  
"LE GRAND CHIC"  
della nostra parrocchiana Teresa Brambilla



**INGRESSO  
LIBERO** **SEGUE  
RINFRESCO**

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI**

AZIONE CATTOLICA ITALIANA  
★ DIOCESI ALBENGA - IMPERIA ★ 

**CAMPI  
ESTIVI**

**WOW! 2026** 

 <b>CAMPO ADULTI</b>	30 LUGLIO - 2 AGOSTO	NAVA
 <b>CAMPO GIOVANISSIMI</b>	2-8 AGOSTO	CALIZZANO
 <b>CAMPO AGR MEDIE</b>	2-8 AGOSTO	ORMEA
 <b>CAMPO AGR ELEMENTARI</b>	9-15 AGOSTO	ORMEA
 <b>CAMPO GIOVANI</b>	4-6 SETTEMBRE	ALTO

**INQUADRA QUI  
PER ISCRIVERTI  
AI CAMPI ESTIVI!**



**CAMPO SOSPESO:**  
SARÀ POSSIBILE LASCIARE UN CONTRIBUTO LIBERO  
DESTINATO A SOSTENERE CHI POTREBBE AVERE  
DIFFICOLTÀ ECONOMICHE NELLA PARTECIPAZIONE.  
IL CONTRIBUTO POTRÀ ESSERE AGGIUNTO  
INSIEME ALLA CAPARRA, SPECIFICANDOLO  
NELLA CAUSALE DEL BONIFICO.



★ **UN'ESTATE DI AVVENTURE, AMICIZIE E FEDE!** ★

## OPPORTUNITÀ

 **PARROCCHIA  
SAN PIO X  
LOANO**

**DIOCESI ALBENGA-IMPERIA**  
**PARROCCHIA S. PIO X**





**Chi Siamo?**  
Il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP)  
è un gruppo di laici che, insieme al Parroco,  
collabora alla vita e alla missione della  
comunità.

**Cosa Facciamo?**  
Incontri di preghiera, pianificazione attività  
pastorali, ascolto e sostegno alle famiglie.

**Offerte per i Lavori della Chiesa**

**I-BAN IT53G0306909606100000013787**

 Via Bergamo 10, Loano (SV)  +39 019 670322  E-mail: info@sanpiodecimo.it



# TOTO LETTURE

## Prima lettura - Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, gli Israeliti, levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: “Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all’Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me una proprietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa”».

## Salmo responsoriale

*Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.*

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,  
servite il Signore nella gioia,  
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:  
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,  
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Buono è il Signore,  
il suo amore è per sempre,  
la sua fedeltà di generazione in  
generazione.

## Seconda lettura - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall’ira per mezzo di lui. Se infatti, quand’eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

## Vangelo - Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù, vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. I nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; Simone il Cananeo e Giuda l’Iscariota, colui che poi lo tradì. Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d’Israele. Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».